



10
09/02/2022 PIANO ANNUALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PER
L'ANNO 2021 (ART. 20 DEL D.LGS. 175/2016) – ULTERIORI
DETERMINAZIONI

Sono presenti i signori:

- | | |
|----------------------------|----------------------------------|
| ▪ ZAMBIANCHI ALBERTO | Presidente |
| ▪ BOSCHETTI GIAMPIERO | Rappr. Settore Cooperative |
| ▪ CORZANI GIANCARLO | Rappr. Settore Commercio |
| ▪ MALARA ANACLETO | Rappr. Settore Agricoltura |
| ▪ MORETTI FABRIZIO | Rappr. Settore Artigianato |
| ▪ PATRIGNANI AUGUSTO | Rappr. Settore Commercio |
| ▪ RADUANO ANNALISA | Rappr. Settore Artigianato |
| ▪ RINALDIS PATRIZIA | Rappr. Settore Turismo |
| ▪ VICI LUCA | Rappr. Settore Industria |
| ▪ DI GIGLIO RAFFAELE | Presidente Collegio Revisori |
| ▪ RICCI ALESSANDRO | Componente Collegio dei Revisori |
| ▪ ROBUSTELLI MARIA ROSARIA | Componente Collegio dei Revisori |

E' assente il Signor:

- GRAZIOSO GIORGIO Rappr. Settore Artigianato

Il Presidente richiama interamente la delibera di Giunta n. 94 del 16/12/2021 che ha adottato il piano annuale di razionalizzazione delle partecipazioni per l'anno 2021, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, deliberando, nello specifico, la dismissione delle partecipazioni in Romagna Acque e in Sapir.

Il Presidente evidenzia che la decisione di dismissione assunta per Romagna Acque S.p.a ha registrato l'astensione dei componenti Boschetti, Moretti e Malara. Le altre due dismissioni, Cercal S.p.a e Sapir S.p.a, sono state assunte all'unanimità dei voti dei presenti.

Successivamente alla delibera di Giunta n. 94 del 16/12/2021, si sono verificati i fatti di seguito indicati, che hanno portato alla discussione odierna.

La delibera, immediatamente esecutiva, è stata inviata alla competente Corte di conti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del tesoro, come previsto da norma di Legge, e al Ministero dello Sviluppo Economico e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, come da prassi della nostra Camera in via di cortesia istituzionale.

Il provvedimento, poi, è stato pubblicato sul sito istituzionale, nella sezione trasparenza, come richiesto dalle attuali norme di legge, e poiché nel piano erano previste delle dismissioni, tale decisione è stata opportunamente comunicata, con lettere indirizzate ai rispettivi Presidenti, alle Società interessate, nell'ordine Cercal S.p.a., Romagna Acque S.p.a. e Sapir S.p.a..

Il Presidente di Sapir S.p.a con e-mail del 25 gennaio 2022, registrata al protocollo dell'Ente al n. 0002852, preso atto della decisione della Giunta ha comunicato che la Società è interessata all'acquisto delle proprie azioni, così come deliberato dall'ultima Assemblea degli azionisti, ad un corrispettivo pari alla frazione di patrimonio netto relativa all'ultimo bilancio approvato: il valore contabile della quota di partecipazione della nostra Camera, tenuto conto del bilancio d'esercizio al 31.12.2020, è pari a euro 168.992,00, a fronte di un valore nominale pari ad euro 21.968,96.

Il Presidente di Romagna Acque S.p.a, con nota del 28 gennaio 2022, registrata al protocollo al n. 0003651, prendendo atto della decisione assunta dall'Ente, ha evidenziato, pur riconoscendo che la Camera è libera di addivenire alla risoluzione ritenuta più opportuna e legittima, che, a suo giudizio, la misura non sarebbe imposta dalla normativa, la quale consentirebbe, alla luce dell'articolo 4,

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Roberto Albonetti
Documento firmato digitalmente



comma 2, lett. a (società che produce un servizio di interesse generale) e lett. d (società che produce beni e servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o all'esercizio delle loro funzioni), il mantenimento della partecipazione, anche tenuto conto del fatto che la Corte dei conti non ha fatto rilievi specifici.

Definisce, poi, quali devono essere i passaggi per la vendita della quota camerale, annotando, infine, pur riservandosi sul punto opportuni approfondimenti, che a giudizio della Società l'Ente, in caso di mancata vendita delle proprie azioni, non potrà richiedere la liquidazione della relativa quota (al momento, tenuto conto del bilancio di esercizio 2020, di valore contabile pari ad euro 1.119.028,22) non ravvisandosi un'ipotesi di recesso ex lege.

Il membro di Giunta Giancarlo Corzani, con email inviata al Segretario generale in data 28 gennaio 2022 e nel corso della riunione di Giunta del 31 gennaio, ha chiesto un'ulteriore riflessione sulle motivazioni che hanno portato alla decisione di dismettere le partecipazioni in Romagna Acque S.p.a e Sapir S.p.a.

Tutti i presenti alla riunione di Giunta, ad unanimità, hanno concordato di trattare nuovamente l'argomento delle partecipazioni dell'Ente in una riunione dedicata della Giunta camerale, per ogni opportuno approfondimento e conseguente decisione.

Il Presidente ricorda che la Giunta ha piena facoltà di giungere a decisioni proprie, anche diverse agli esiti istruttori dell'ufficio, motivando le ragioni della scelta.

Il Presidente, inoltre, riferisce che, in merito alle due partecipate Romagna Acque S.p.a e Sapir S.p.a, anche a seguito di un confronto con l'ufficio di presidenza di Unioncamere nazionale, ha registrato grande interesse per la rilevanza strategica di tali attività, soprattutto in questa fase storica.

Lo sviluppo del porto di Ravenna va sostenuto per incrementare e agevolare il flusso di merci e di persone a beneficio delle nostre imprese manifatturiere e dei comparti turistico e culturale.

L'attività di Romagna Acque, tutelando e valorizzando le risorse idriche, nell'ambito più generale della sostenibilità ambientale, rappresenta una priorità anche nelle azioni già definite del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: una crescita economica non può prescindere da investimenti più resilienti nelle infrastrutture idriche, al fine di gestire in sicurezza l'approvvigionamento in tutti i settori, ridurre gli sprechi, affrontare in modo strutturale il problema delle diverse emergenze in agricoltura connesse ai cambiamenti climatici, superando così le "politiche di emergenza".

Il Presidente ha poi sottolineato che in questa fase di transizione verso nuovi modelli di sviluppo sostenibile, è fondamentale che la Camera, proprio attraverso la partecipazione alle infrastrutture strategiche del proprio territorio, svolga al meglio il proprio ruolo di portatore di interessi generali del sistema delle imprese, così come espressamente previsto anche dalla Legge n. 580/1993 e ss.mm.ii., rappresentando bisogni e fornendo un contributo concreto nella individuazione della migliore strategia, di medio-lungo termine, di interventi e di investimenti.

Un ruolo che è stato riconosciuto alle Camere anche recentemente durante l'incontro del "Tavolo di Lavoro territoriale" dello scorso 18 gennaio, in attuazione del progetto di sistema regionale, coordinato da Unioncamere Emilia-Romagna e denominato "il sistema camerale dell'Emilia-Romagna per lo sviluppo infrastrutturale e la ripresa economica", cui hanno partecipato referenti di Associazioni di Categoria e rappresentanti di istituzioni pubbliche.

Il Segretario Generale aggiunge che, tenuto conto degli aspetti infrastrutturali e sistemici del territorio romagnolo, che vanno sostenuti in ossequio alla legge n. 580/1993 e oggi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, così come appena evidenziato dal Presidente, si può sostenere che le partecipazioni detenute in Sapir S.p.a e in Romagna Acque S.p.a sono, da una parte, rispondenti al vincolo di scopo di cui al comma 1 dell'articolo 4, in quanto coerenti e necessarie per il

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Roberto Albonetti
Documento firmato digitalmente



conseguimento delle finalità camerali, e, dall'altra, sono altrettanto coerenti con il vincolo di attività di cui al comma 2 dell'articolo 4.

Ne deriva che si possano entrambe detenere, mantenendo e ribadendo le stesse motivazioni contenute nei precedenti piani di razionalizzazione, ai cui contenuti si rinvia integralmente, atteso che il quadro normativo non è mutato e che le società di utilità generale, che gestiscono infrastrutture strategiche, vanno, ora più che mai, preservate.

Aggiunge che tali motivazioni saranno puntualmente indicate nel documento allegato C che, dopo il voto della Giunta e in ipotesi di riforma del proprio orientamento, modificherà e sostituirà l'analogo documento allegato C contenuto nella delibera di Giunta n. 94/2021.

Il Segretario Generale, infine, sottolinea che le due più volte citate partecipate sono società sane sul piano economico-finanziario e rappresentano un investimento che valorizza il patrimonio camerale e determina proventi finanziari sotto forma di dividendi.

Romagna Acque S.p.a e SAPIR S.p.a, infatti, distribuiscono annualmente utili e, dal punto di vista finanziario, offrono un buon rendimento, decisamente più conveniente rispetto al patrimonio liquido depositato, ex lege, presso la Banca d'Italia, che, allo stato attuale, visto il tasso di interesse, risulta quasi infruttifero.

L'eventuale dismissione, pur essendo neutra dal punto di vista patrimoniale, andrebbe ad incrementare le disponibilità liquide di cui, peraltro, in questo momento la Camera di Commercio non ha necessità.

Da ultimo, il Presidente invita i componenti di Giunta a riconsiderare il precedente orientamento assunto in merito alla permanenza nell'assetto societario di Romagna Acque s.p.a. e Sapir s.p.a. anche alla luce del fatto che l'attuale Giunta è a fine mandato e nei prossimi mesi si perfezionerà la procedura, attualmente in corso, di rinnovo degli organi di indirizzo politico.

Vi sono, pertanto, anche ragioni di opportunità, affinché una decisione così rilevante venga riservata agli organi neo costituiti ai quali spetterà il compito di delineare le future scelte strategiche della Camera della Romagna.

Il Presidente invita la Giunta ad esprimersi.

Dopo ampia ed approfondita discussione, a cui hanno contribuito tutti i componenti di Giunta presenti,

LA GIUNTA

- Udite le considerazioni in premessa e il dibattito che ne è conseguito;
- Viste le considerazioni espresse dall'ufficio competente, riportate nella delibera di Giunta n. 94 del 16/12/2021;
- Ritenuto che, dal punto di vista strettamente economico, la dismissione di società partecipate potrebbe comportare oneri in termini di procedure di uscita, le quali non essendo esattamente codificate, necessitano di approfondimenti e potrebbero rendere necessario il ricorso a professionisti esterni per assumere perizie sul valore della quota da dismettere (soprattutto per società strutturate, complesse e con patrimoni rilevanti);
- Visto il vigente Statuto della Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini;
- Richiamata la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", e ss.mm.ii., in particolare l'art. 2, comma 4, che prevede che *"per il raggiungimento dei propri scopi, le Camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il testo unico in materia di*

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Roberto Albonetti
Documento firmato digitalmente



- società a partecipazione pubblica, a società, previa approvazione del Ministro dello sviluppo economico*”;
- Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244 “disposizioni per la formazione annuale e pluriennale del bilancio dello Stato” (c.d. Legge di stabilità 2008), in particolare l’art. 3, commi 27-29, che fa obbligo anche alle Camere di commercio di non costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e di non assumere, o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società;
 - Esaminata la legge 27 dicembre 2013, n. 147 “disposizioni per la formazione annuale e pluriennale del bilancio dello Stato” (c.d. Legge di stabilità 2014), in particolare l’art. 1, comma 569, che ha fissato al 31 dicembre 2014 il termine per procedere agli adempimenti di cui alla legge 244/2007, art. 3, commi 27-29;
 - Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 “disposizioni per la formazione annuale e pluriennale del bilancio dello Stato” (legge di stabilità 2015), in particolare i commi dal 611 al 616, concernenti ulteriori norme per la razionalizzazione entro il 31.12.2015 delle partecipazioni detenute dalle amministrazioni pubbliche;
 - Preso atto del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100;
 - Visto il quadro delle attribuzioni di funzioni alle Camere di commercio delineato dal decreto legislativo 219/2016;
 - Richiamati il precedente piano di revisione straordinaria adottato con deliberazione n. 105 del 29/09/2017 e relativi atti allegati e i piani di revisione ordinaria ai sensi dell’art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 adottati con deliberazione n. 101 del 18/12/2018, deliberazione presidenziale n. 9 del 20/12/2019, ratificata con delibera di giunta n. 3 del 30/01/2020, deliberazione presidenziale n. 19 del 22/12/2020, ratificata con delibera di giunta n. 3 del 12/01/2021, e relativi loro atti allegati;
 - Ricordata la deliberazione n. 44/2018/VSGO della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l’Emilia - Romagna assunta nella seduta del 27 febbraio 2018;
 - Vista ed esaminata la deliberazione n. 49/2021/VSGO del 08/04/2021 (registrata al protocollo dell’Ente in data 14/04/2021 al n. 0017999) della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l’Emilia - Romagna;
 - Viste le linee Guida del Mef Dipartimento del Tesoro del 23 novembre 2018;
 - Viste le linee Guida del Mef Dipartimento del Tesoro del 21 novembre 2019;
 - Richiamato il precedente piano di revisione ordinaria adottato con deliberazione n. 94 del 16/12/2022 e relativi atti allegati;
 - Riesaminate le partecipazioni societarie detenute dalla Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini, come rappresentate e descritte nell’allegato C alla presente deliberazione;
 - Ritenuto che le considerazioni del Presidente e del Segretario Generale siano assolutamente congruenti rispetto agli atti ed al piano strategico della Camera di commercio della Romagna e quindi di massima condivisione;
 - All’unanimità dei voti, verificata la manifestazione di volontà dei membri presenti a distanza;

DELIBERA

1) in parziale riforma della delibera di Giunta n. 94/2021, di mantenere le partecipazioni detenute dall’Ente in Romagna Acque S.p.a. e in Sapir S.p.a. per le motivazioni indicate nel presente provvedimento e meglio articolate anche nell’Allegato C della presente delibera, a farne parte integrante e sostanziale;

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Roberto Albonetti
Documento firmato digitalmente



- 2) e per l'effetto, di adottare e approvare il documento Allegato C della presente delibera, a farne parte integrante e sostanziale, in sostituzione dell'analogo documento allegato C della citata delibera n. 94/2021;
- 3) di confermare integralmente gli allegati A e B della citata delibera n. 94/2021;
- 4) di adottare, per le considerazioni di diritto in premessa esposte e per le ragioni declinate in corrispondenza della rispettiva, scheda azioni migliorative riguardanti le partecipazioni detenute nelle Società indicate sotto la sezione "Azioni migliorative o di contenimento costi" e poi riassunte sotto la sezione "Riepilogo azioni di razionalizzazione" del Piano di revisione ordinaria, allegato C alla presente deliberazione;
- 5) di dare mandato al Segretario Generale di provvedere alla pubblicazione del Piano di Revisione Ordinaria delle partecipazioni, così come parzialmente modificato e costituito dalla presente delibera e relativi allegati A, B e C, sul sito camerale nella sezione "Amministrazione trasparente";
- 6) di dare mandato al Segretario Generale di provvedere alla comunicazione dell'esito della ricognizione effettuata al MEF attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del "Portale Tesoro" con cui il Dipartimento del Tesoro effettua annualmente la rilevazione delle partecipazioni pubbliche;
- 7) di dare mandato al Segretario Generale di provvedere nuovamente alla trasmissione del piano di revisione ordinaria delle partecipazioni (allegati A, B e C) alla competente Corte dei Conti, al MEF e al Ministero dello Sviluppo Economico;
- 8) di rendere immediatamente esecutiva, per ragioni d'urgenza e necessità, la presente deliberazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Roberto Albonetti
Documento firmato digitalmente